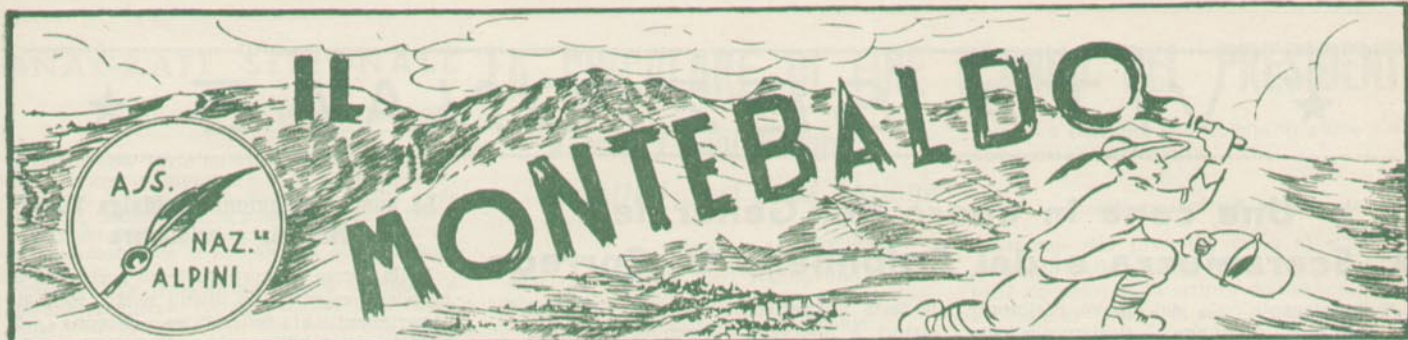




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: Verona - Piazza Erbe (Palazzo Maffei) - Telef. 22-546
 Gratis ai soci — Abbonamenti: Benemerito L. 1.000 - Sostenitore L. 500 - Non Soci L. 300

Natale di guerra in Russia

E' uno dei tanti ricordi di vicende passate in un periodo di emergenza come non mai, dai più lontani fronti di guerra, ci si è sentiti vicini alla Patria lontana, al focolare domestico, alla vecchia madre in attesa, alla sposa trepidante, ai teneri figliolotti.

Gli alpini, in quel giorno, in mezzo all'infuriare del combattimento, fra tormento di neve, si son sentiti più che mai tutti fratelli ed insieme, nei loro reparti, hanno ricostituito idealmente il loro focolare, una casa più grande nella quale fossero accolti tutti i compagni.

Eppure, fors'anche nella tragedia che ha coinvolto tanti, un pensiero c'è stato ed è stato quello del Natale, di questa festa grande e solenne della Natività del Cristo. Festa ch'è sinonimo di pace fra gli uomini, di concordia e di bontà.

Mi sovviene spesso alla memoria quel Natale del 1942, in una località ad oltre 3000 Km. dall'Italia. Purtroppo, come altri durante la guerra, è stato un Natale di martirio e di sangue; ma nella notte mistica ho sentito vicino a me il calore, l'affetto dei miei alpini che mi consideravano quasi un loro fratello, il rappresentante delle loro famiglie lontane. Pur nella tempesta di ferro e di fuoco che dall'alto infuriava su ogni dove, hanno voluto riunirsi tutti per pochi attimi per sentire rievocare il Natale. E qualcuno timidamente mi diceva: « Tenente, ci parli del Natale, faccia sì che questa not-

te non passi senza che una parola di conforto scenda sopra di noi, perchè almeno per un attimo si abbia la sensazione di trovarsi spiritualmente con i nostri cari, che per noi trepidano e passano ore angosciose ».

E parlando, spesso interrotto da sibili e sinistri fragori, vedevo questi ru-di ma generosi e forti figli della montagna assorbire parola per parola; un senso di lietezza spuntava sulle loro labbra, mentre il pensiero vagava lontano verso casolari sperduti, verso ridenti vallate, lontane...

L'atmosfera, la rigidità del clima, lo scatenarsi della furia del nemico sulle linee di combattimento e sulle retrovie con tutti i mezzi, senza tregua, proprio nella circostanza, rendevano più mistica quella notte e malgrado tutte le avversità apriva nei cuori una segreta speranza: il ritorno per un Natale di pace e di letizia.

Potessi raccogliarli ancora una volta, abbracciarli tutti, uno per uno, quei fanciulli di 20 anni, quei padri il cui pensiero era costantemente rivolto ai piccoli pargoli lasciati a casa! Purtroppo molti non ci sono più; per Essi quello è stato l'ultimo Natale. Sono volati sulle ali della speranza verso altri lidi dove il mistero della Notte di Natale si perpetua nel tempo, dove c'è la beatitudine, che non ha fine.

Sono rimaste le famiglie, nell'attesa di quel Natale di pace e di felicità che per loro non tornerà più.

ENZO DUSI

LA PREGHIERA DELL'ALPINO

Sulle nude rocce, sui perenni ghiacciai, su ogni balza delle Alpi, ove la Provvidenza ci ha posto a baluardo fedeli delle nostre contrade, noi, purificati dal dovere pericolosamente compiuto, eleviamo l'anima a Te, o Signore, che proteggi le nostre mamme, le nostre spose, i nostri figli e fratelli lontani e ci aiuti ad essere degni delle glorie dei nostri avi.

Dio onnipotente, che governi tutti gli elementi, salva noi, armati come siamo di fede e di amore.

Salvaci dal gelo implacabile, dai vortici della tormenta, dall'impeto della valanga, fa che il nostro piede posi sicuro sulle creste vertiginose, sulle dirette pareti, oltre i crepacci insidiosi; rendi forte le nostre armi contro chiunque minacci la nostra Patria, la nostra Bandiera, la nostra millenaria civiltà cristiana.

E Tu, Madre di Dio, candida più della neve, Tu che hai conosciuto e raccolto ogni sofferenza ed ogni sacrificio di tutti gli Alpini Caduti, Tu che conosci e raccogli ogni anelito ed ogni speranza di tutti gli Alpini, vivi ed in armi, Tu benedici e sorridi ai nostri Battaglioni.

Così sia.

★ VITA SEZIONALE ★

Una cena in onore del Generale

A. Scaramuzza e del Colonnello U. Corrado

Nella elegante sala del nuovo Ristorante «Alpone», a Costalunga — il signorile locale che il Comm. Attilio Tessari, Capo del nostro Gruppo di Monteforte ha di recente costruito, affidandolo ad un gestore che sa il fatto suo — si è svolta, sere or sono, una cena in onore del Generale alpino Antonio Scaramuzza, nuovo Capo di S.M. delle «F.T.A.S.E.», e del Colonnello Ugo Corrado, nuovo Comandante il 12° «Car» alpino di Montorio, di recente giunti nella nostra città.

Con i graditissimi ospiti, sono intervenuti, ospiti essi pure non meno graditi, il Generale alpino Ravnich, Presidente del Tribunale Militare di Verona, il Colonnello Montù del Comando «N.I.N.E.», i T. Colonnelli Orlando e Rigi Luperti, i Maggiori Varano e Malagoli, tutti ufficiali superiori alpini o artiglieri alpini, addetti al Comando delle «F.T.A.S.E.», e gli amici T. Colonnello Flandini, Vice Comandante del 12° «Car», T. Colonnelli Spaggiari e Guanella, Maggiori Festini e Pelosio, tutti del 12° «Car» ed il Capitano Bona Veggi, Ufficiale Addetto alla persona del Generale Scaramuzza.

Il Consiglio Direttivo della Sezione, con al-

la testa il Presidente Cav. Lav. Prof. Balestrieri, è intervenuto quasi al completo.

Era pure presente il Comm. Tessari, generoso anfitrione della serata, in quanto l'abbondante degustazione dei vini pregiati (tutti di sua produzione), che hanno accompagnato di pari passo l'abbondante cena, è stata da lui offerta.

Alla fine del lieto, simpaticissimo raduno, svoltosi in una atmosfera cordialissima, il nostro Presidente Prof. Balestrieri ha pronunciato parole di saluto e di ringraziamento rivolte ai graditi ospiti, che hanno accettato il nostro invito, rivolgendosi in particolar modo al Generale Scaramuzza e Colonnello Corrado. Ambedue i festeggiati hanno risposto ringraziando a loro volta per l'ospitalità ricevuta, e che hanno dimostrato di avere così cordialmente gradito.

Ha chiuso la bella serata, una applaudita dizione di versi — le simpatiche poesie in veronese, del nostro ottimo Cav. Ermini — che l'autore stesso ha declamato con la sua consueta aria sorniona, da furbo di sette cotte, e da una serie di intonatissimi cori alpini, guidati dalla tonante voce di basso profondo del nostro Consigliere, Maggiore Scano.

L'Adunata nazionale 1958 a Trento

Come ormai è a tutti noto, l'Adunata nazionale della nostra Associazione del prossimo anno, avrà luogo a Trento, nei giorni 15, 16 e 17 marzo prossimo. Così, a distanza di venti anni precisi, ritorneremo nella città di Battisti, sede oggi, di una delle più belle e numerose Sezioni della nostra Associazione.

Ci torneremo, sopra a tutto, perchè dobbiamo celebrare il quarantesimo anniversario della liberazione della patriottica città trentina, che fu opera gloriosa nostra, del IV Gruppo Alpino — Battaglioni «Feltre», «Monte Pavione» e «Monte Arvenis» — in secondo luogo perchè dobbiamo inaugurare il nostro Museo, sorto sul Colle della Verruca, a poca distanza dalla monumentale tomba del Martire, quel Museo, che, finalmente realizzato tramanderà ai posteri le tradizioni e le gloriose gesta del nostro Corpo.

Battisti ci attende, e noi faremo in modo che la sua attesa non vada delusa!

La celebrazione di Nickolajewka
26 Gennaio 1958

Domenica 26 gennaio 1958 avrà luogo a Brescia, ad iniziativa di quella nostra consorella la celebrazione della vittoriosa battaglia di Nikolajewka, in Russia, di cui ricorrerà il 15° glorioso anniversario.

La celebrazione assurgerà a solenne importanza, in quanto, nell'occasione verrà consegnato, a quanti abbiano appartenuto alla Divisione Alpina «Tridentina», e ne abbiano fatta tempestiva domanda, un attestato d'onore firmato dal Comandante del Reggimento a cui ciascuno ha appartenuto.

La nostra Sezione interverrà alla cerimonia in forma ufficiale, ed allo scopo di favorire i molti soci che si prevede vorranno presenziarvi ha disposto la prenotazione di due pullman, per un comodo e rapido viaggio. Il prezzo del biglietto è di L. 500.

Ritorniamo sull'argomento, con maggiori

dettagli, nel nostro prossimo numero: intanto non sarà male che quanti desiderano essere presenti a Brescia il 26 gennaio prossimo, si premurino dare per tempo la propria adesione alla Segreteria sezionale.

Buon Natale!

«Il Monte Baldo» invia i migliori auguri a tutti i suoi lettori, agli alpini «veci» e «bocia» che compongono la nostra bella e grande famiglia verde.

E' detto comune che il verde è il colore della speranza. Guai se nella nostra vita mancasse la speranza, che per ogni cristiano è una virtù, un dono, cioè, che ci viene da Dio. E chi ha portato al mondo, duemila anni or sono, questo dono della speranza è stato il Natale di Gesù.

Anche oggi, come allora, il mondo ha bisogno di fiducia. Il mondo è guasto, si dice, gli uomini sono malvagi. Era così, e peggio ancora, quando è nato Gesù. Ma con Gesù, quante cose sono cambiate in meglio. Basta credere alla sua parola e seguire i suoi insegnamenti.

Impariamo dai nostri migliori compagni d'armi, che ci hanno preceduto nel compimento del loro dovere, a fare del nostro meglio, per dare alla nostra vita un ideale. E quale ideale, più umano e più santo, che risolvere i nostri problemi più intimi? La pace della nostra coscienza con Dio e con il nostro prossimo. Per quanto l'avvenire possa sembrare oscuro, la sola oscurità che dobbiamo temere, è quella interiore.

Illuminiamo la nostra vita con la speranza che ogni Natale ci porta. E con la speranza che ci viene dalla culla del Bambino Gesù, ne verrà a noi anche la gioia e la pace, che gli angeli hanno annunciato agli uomini di buona volontà.

Mons. L. P.

La commemorazione di Malga Zures
rinviata a primavera

Nello scorso numero abbiamo accennato al proposito espresso da alcuni nostri soci, già appartenenti al Battaglione «Verona», di commemorare degnamente il battesimo del fuoco che il Battaglione stesso ebbe a Malga Zures il 30 dicembre 1915.

L'idea è piaciuta, ma si è pensato che, per attuarla nel migliore dei modi, sarebbe stato meglio rinviarla a primavera, nella sicurezza di poter incontrare una bella giornata di sole, che favorisca in pieno la manifestazione.

Così si è fatto, ed intanto, a predisporre l'organizzazione della manifestazione è stato incaricato il nostro Consigliere Cav. Dott. Falzi, che è uno degli Ufficiali del «Verona», reduce da quel combattimento.

Il 6° Alpini per la «Madonna degli
Alpini dell'Ortigara»

Ai Reggimenti alpini e d'artiglieria da montagna che, come annunciammo nel precedente numero, hanno generosamente concorso alla sottoscrizione aperta dal nostro, Capellano sezionale Mons. Piccoli, a pro del monumento dedicato alla «Madonna degli Alpini dell'Ortigara», dobbiamo oggi aggiungere il 6° Alpini, il cui Colonnello Inaudi, in questi giorni, ha fatto spontaneamente a noi pervenire, a nome del suo Reggimento la generosa offerta di L. 10.000, destinandola a questo nobilissimo scopo.

Al Colonnello Inaudi giungano i nostri più sentiti ringraziamenti e quelli di Mons. Piccoli, anima e cuore della bella iniziativa, ormai in avanzata fase di realizzazione.

Un grave lutto del Vice Presidente
Colonnello Pasini

Tragica disgrazia ha spezzato la vita della Signorina Giulia Pasini, amata sorella del nostro Vice Presidente Comm. Rag. Guido Pasini.

In questa ora di dolore, i soci tutti della Sezione si stringono compatti attorno al nostro benemerito Vice Presidente, per partecipare al suo grave lutto, e per esprimergli, con profondo, sincero sentimento, l'espressione più affettuosa delle loro fraterne condoglianze.

Un grave lutto del Consigliere Cav. Ermini

Il Consigliere Cav. Rag. Olindo Ermini, nostro apprezzato collaboratore, è stato colpito in uno degli affetti più cari, con la morte della sua adorata mamma, spentasi in tarda età il 16 dello scorso mese.

All'amico Ermini, così duramente provato, rinnoviamo, in questa triste ora, le nostre più sincere condoglianze.

ONORIFICENZA

Il nostro ottimo socio, Capitano Rag. Angelo Finali, segretario addetto a questo Ente Provinciale del Turismo, è stato insignito della Croce di Cavaliere al Merito della Repubblica.

Ci rallegriamo, di tutto cuore col Rag. Finali, e lo attendiamo al varco perchè le «croci» (quelle che si portano sul petto, e non quelle che gravano sulle spalle) e le «penne bianche» vanno sempre bagnate.

ANAGRAFE SEZIONALE

I NOSTRI DOLORI

— Improvvisa morte ha tolto all'affetto dei suoi cari, in ancora giovane età, il Capitano Avv. Fernando Frisara, bella figura di alpino e di alpinista, stimato ed apprezzato professionista della nostra città, ove era largamente benvenuto ed apprezzato per le sue elevate doti di cuore e di mente.

Combattente della prima guerra mondiale e dell'ultima guerra, fu, in passato, Vice Presidente della Sezione, e fu uno dei primi, insieme a «Don Bepo» ed a pochi altri alpini, a provvedere al ricupero delle salme dei Caduti dell'Ortigara, pietosa missione di cui fu sempre un ardente fautore.

Al suoi funerali, ha pronunciato commosse parole di estremo saluto, il nostro Presidente, Cav. Lav. Prof. Balestrieri.

In questa ora così dolorosa, porgiamo alla desolata vedova ed ai giovani figli, le nostre più sincere condoglianze.

— A seguito delle ferite riportate nella guerra 1915-18, è deceduto a Legnago, il Sergente Maggiore degli alpini Luigi Marchi, invalido di guerra. Ci uniamo al dolore dei congiunti, presentando loro le nostre condoglianze.

— Il socio Angelo Fanini, Segretario del Gruppo di Zevio, ha avuto la disgrazia di perdere il padre. A lui giungano le nostre più fraterne condoglianze.

— Analogo lutto ha colpito il socio Francesco Fadini pure del Gruppo di Zevio. Anche a lui inviamo le nostre condoglianze più sincere.

— Un grave lutto ha colpito il nostro socio T. Colonnello Cav. Antonio Uberti: ha perduto la amata consorte, Signora Teresa Orio, deceduta dopo lunga malattia. Ci associamo al suo dolore, porgendo sincere condoglianze.

LE NOSTRE GIOIE

— Sono state benedette le belle nozze del nostro socio Ugo Albertini del Gruppo di Marcellise, con la signorina Beatrice Cisko. Alla coppia felice porgiamo una infinità di buoni auguri per il loro lieto domani.

— L'artigliere alpino Mario Bertini, socio del Gruppo di Verona-Borgo Milano ha condotto all'altare la gentile signorina Fernanda Baruffaldi. Ci uniamo alla sua gioia, augurandogli di cuore tanta felicità.

— Il socio del Gruppo di Cerro, Giovanni Scardovi, si è unito in matrimonio con la gentile signorina Aurora Carcereri. Alla novella coppia di sposi auguriamo tanti anni di vita felice e... «bocia» in quantità.

— Abbiamo una coppia di più, che sarà senz'altro felice: quella del socio Giacomo Comencini con la signorina Nadia Meritano, alla quale auguriamo un mondo di cose belle. E che la ciccogna, a suo tempo, la vada a trovare, con il dono di un bel piccolo «bocia».

— E' nata Paola, figlia del nostro socio del Gruppo di Zevio, l'alpino Bruno Tomasetti. Alla graziosa piccola, inviamo auguri in quantità.

— Il socio Antonio Finotti, del Gruppo di Borgo Venezia, ha veduto rallegrata la sua casa dalla nascita di Ruggero, un nostro futuro «bocia». Anche a lui inviamo i nostri auguri più belli.

— L'alpino Augusto Bellesini del Gruppo di Rosseggero, ha salutato con gioia la nascita della sua Anna Maria, e noi ci uniamo alla sua felicità, formulando per la piccola, tanti auguri belli.

— A Roverè, Nicoletta ha portato la gioia nella casa dell'alpino Romeo Martini, socio di quel nostro Gruppo. Rallegramenti al padre felice e tanti buoni auguri alla piccola.

— L'alfiere del Gruppo di Legnago, l'alpino Fernando Veronese ha condotto all'altare la Signorina Graziella Antonini. Formuliamo tanti buoni auguri di felicità alla giovane coppia, bene sperando per l'avvenire.

— La famiglia del Capo Gruppo di Boscochiessanuova, Sergente Enrico Morandini è cresciuta di numero: non uno, ma ben due piccolli «bocia» — Mario e Giuseppe — hanno rallegrato la sua casa. Ci felicitiamo con il padre doppiamente felice, e formuliamo gli auguri migliori per i due neonati.

LA CIRCOLARE DI FINE D'ANNO DEL PRESIDENTE

A tutti i Capi Gruppo

A tutti i Soci della Sezione

Tesseramento

Alla chiusura del 1957 risultavano iscritti 5352 soci, ripartiti in 104 Gruppi, con un lieve aumento, quindi, sull'anno precedente.

Evidentemente, però, se con una certa facilità siamo passati, a suo tempo, da quota 4000 a quota 5000, non altrettanto agevolmente riusciamo a passare da quest'ultima a quota 6000. Il Consiglio Direttivo ha fatto del suo meglio per superare questa specie di «punto morto», ma i risultati sono stati inferiori all'aspettativa. Sono allo studio vari provvedimenti per incrementare il tesseramento; sarà nostro dovere informare i soci. Frattanto non ci stancheremo mai di sollecitare al massimo la fattiva collaborazione dei Capi Gruppo, dai quali, quasi esclusivamente dipendono le sorti della Sezione.

Quota associativa

Nonostante il continuo aumento delle spese, cui la Sezione deve sottostare, per mantenere il ritmo della propria attività, il Consiglio Direttivo, nell'intento sopra a tutto di agevolare l'opera dei Capi Gruppo, ha rinunciato ad aumentare la quota associativa, la quale quindi, rimane invariata, e cioè:

Soci ordinari (Sottuff. e soldati) L.	300
Patronesse	500
Soci ordinari (Ufficiali)	700
Soci sostenitori	1.000

Come sempre, i Gruppi hanno la facoltà di maggiore modestamente la quota associativa onde avere la possibilità di un più efficiente funzionamento. L'aumento presume, però, il consenso della maggioranza dei soci del Gruppo.

«Il Monte Baldo»

Abbiamo mantenuto la promessa fattavi lo scorso anno, ed il giornale è stato pubblicato tutti i mesi (fatta eccezione per i numeri di agosto e di settembre che sono stati congelati in uno, per ragioni di ferie estive).

Siamo lieti, a questo proposito, di informare i soci che grazie alla fattiva collaborazione del Comando del 12° «Car» (nel collocamento dei «cappellini» alpini in ceramica presso le reclute), ad una migliorata situazione nel campo delle inserzioni pubblicitarie, ed alla generosità di alcuni soci — non molti in verità — il finanziamento del giornale è, almeno per ora, quasi assicurato senza eccessivo gravame al bilancio sezione.

Ciò non vuol dire, però, che la situazione sia tale da non dover più fare assegnamento sulla generosità dei soci, la quale, anzi, dovrebbe costituire la principale risorsa del giornale, poichè sono proprio i soci a beneficiare della sua pubblicazione.

Situazione economica finanziaria

Anche quest'anno il nostro bilancio si chiude, sia pure modestamente, in attivo. Abbiamo cercato di contenere il più possibile le spese di amministrazione, abbiamo fatto in modo che le grandi manifestazioni si «autofinanzassero», abbiamo «bussato» a tutte le porte dei nostri «sostenitori» (i quali, in verità, sono stati generosissimi) e, senza rinunciare ad alcuna delle nostre attività, siamo

riusciti a chiudere felicemente in attivo i nostri conti di fine d'anno.

Manifestazioni ed attività del 1957

Uniamo alla presente, come al solito, un riassunto delle attività svolte durante l'anno testè decorso: dalla lettura dell'elenco risulta evidente la vitalità di cui la Sezione ha dato prova.

Manifestazioni ed attività del 1958

Anche nell'anno venturo, le pietre miliari della nostra attività, saranno costituite dalle quattro manifestazioni che ormai hanno acquisito carattere permanente, e cioè:

1 — Assemblée Generale dei soci (16 febbraio 1958), come diremo più avanti;

2 — Partecipazione all'Adunata Nazionale a Trento (15, 16 e 17 Marzo), con le solite modalità, che in seguito saranno ripetute assieme alle notizie di carattere particolare;

3 — Pellegrinaggio all'Ortigara (seconda domenica di Luglio). La manifestazione assumerà nel 1958, particolare importanza per la inaugurazione del monumento dedicato alla «Madonna degli Alpini dell'Ortigara»;

4 — Pellegrinaggio al Rifugio «Scalorbi» (terza domenica di Settembre) per la commemorazione di «Tutti i Morti Alpini».

A queste manifestazioni basilari faranno da corollario numerosissime altre manifestazioni di minore importanza e di varia natura, tutte improntate, però, come le maggiori, al più schietto spirito alpino. Ne daremo notizia, di volta in volta, col nostro giornale o con apposite circolari.

Rinnovazione delle cariche sociali

Con il corrente anno scadono, per anzianità, cinque membri del Consiglio Direttivo, due della Giunta di scrutinio, nonché i tre Revisori dei conti ed i dieci Delegati alla Assemblée presso la Sede Centrale. I soci in occasione della Assemblée sezione, saranno quindi chiamati ad eleggere i nuovi membri del Consiglio, della Giunta di scrutinio, del Collegio dei Revisori dei conti, nonché i Delegati alla Sede Centrale, sempre che non intendano rieleggere quelli in scadenza.

Come negli anni precedenti, funzionerà, per l'occasione, un Seggio elettorale previsto dal Regolamento e le operazioni di votazione si protrarranno fino a tutto il giorno successivo a quello dell'assemblea, per dare modo alla massa dei soci di esprimere il proprio voto. Riteniamo, che, come avviene di solito, si costituirà per l'occasione, un Comitato elettorale per sottoporre ai soci un orientamento nelle elezioni, onde evitare una dannosa dispersione di voti.

Assemblea ordinaria dei Soci

A termine di Regolamento, il Consiglio Direttivo ha deciso di convocare per domenica 16 febbraio l'Assemblea annuale ordinaria dei soci. Ne daremo notizia anche col nostro giornale «Il Monte Baldo», appunto perchè tutti i soci ne siano informati.

L'Assemblea è fissata per le ore 8,30 in prima convocazione e per le 9,30 in convocazione definitiva. La seduta avrà luogo presso la sede del Circolo Dipendenti della Cassa di Risparmio (g. c.) in Via Rosa, 7.

Con le solite modalità, i Capi Gruppo potranno rappresentare i propri soci regolarmente iscritti al 31 ottobre 1957, mentre per i soci di città, iscritti direttamente alla Se-

zione al 31 ottobre scorso, qualora non possano intervenire di persona, potranno farsi rappresentare da un altro socio.

L'ordine del giorno — lo svolgimento del quale non richiederà presumibilmente più di un paio di ore — è il seguente:

a) — Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;

b) — nomina dei componenti il Seggio elettorale;

c) — lettura del verbale della assemblea precedente;

d) — relazione morale e finanziaria del Presidente sezionale;

e) — relazione morale e finanziaria sul giornale « Il Monte Baldo »;

f) — eventuali altre comunicazioni della Presidenza sezionale;

g) — elezione alle cariche sociali.

Per quanto superfluo, insistiamo sull'impegno morale che hanno tutti i Capi Gruppo e tutti quei soci che ne abbiano la possibilità, di partecipare all'Assemblea. Ogni Capo Gruppo è tenuto a portare seco il gagliardetto, e, naturalmente, il cappello alpino.

Onoranze ai Caduti Alpini

Subito dopo ultimati i lavori dell'Assemblea, tutti i presenti si recheranno nella vicina Chiesa di S. Pietro in Monastero, ove il nostro Cappellano Mons. Piccoli officierà la S. Messa in memoria di « Tutti i Morti Alpini », compresi naturalmente quelli dell'anno che sta per scadere, dei quali « Il Monte Baldo » ha dato sempre notizia.

Al termine della S. Messa, tutti gli intervenuti si recheranno in corteo a deporre una corona d'alloro alla Targa degli Alpini. Richiamiamo l'attenzione dei soci su questa parte della manifestazione, nell'intento che essi intervengano numerosi, poichè essa sarà messa in maggior rilievo dalla presenza di ufficiali del 12° « Car » alpino di Montorio, e dall'intervento della musica dello stesso.

Il rapporto dei Capi Gruppo

Come ormai è consuetudine, la Presidenza sezionale ha deciso di offrire anche quest'anno la colazione ai Capi Gruppo, ed agli Ufficiali alpini del 12° « Car », per sempre meglio cementare i contatti fra loro e gli esponenti della Sezione, e fra questi e gli Ufficiali alpini in armi. E' una ragione di più perchè nessun Capo Gruppo manchi all'appello.

Se il Capo Gruppo, anche all'ultimo momento, non potesse intervenire, invii il Vice Capo Gruppo, oppure uno dei soci del Gruppo stesso. Per ovvie ragioni organizzative e di economia, dobbiamo precisare:

a) — l'invito a colazione è limitato al Capo Gruppo od al suo rappresentante, come sopra è stato precisato (il quale dovrà portare il gagliardetto e partecipare all'Assemblea);

b) — il Capo Gruppo, o chi per esso, dovrà confermare la sua partecipazione alla colazione, inviando alla Segreteria della Sezione, il tagliando posto in calce alla presente, entro lunedì 10 febbraio.

Cogliamo l'occasione per esprimere a tutti il nostro grazie più sentito, per la collaborazione prestata e per quella che certamente ci sarà offerta anche in futuro, e per inviare a tutti — soci, loro famigliari e simpatizzanti — i più fervidi auguri per il 1958.

I. BALESTRIERI

Attività svolta dalla Sezione durante l'anno 1957

4 Gennaio	— Partecipazione alla commemorazione dei Caduti durante il bombardamento del 4-1-45
6 Gennaio	— Rappresentanza al giuramento delle reclute del 12° « Car » Alpino
12 Gennaio	— Raduno per il tesseramento a Lazise
18 Gennaio	— Commemorazione della morte di mons. Gonzato
20 Gennaio	— Raduno per il tesseramento a Caprino
22 Gennaio	— Seduta del Consiglio Direttivo Sezionale
26 Gennaio	— Raduno per il tesseramento a Bardolino
3 Febbraio	— Raduno per il tesseramento a Bassona
10 Febbraio	— Raduno per il tesseramento a S. Martino Buonalbergo
17 Febbraio	— Assemblea generale dei soci
24 Febbraio	— Raduno per il tesseramento a S. Pietro Incariano
24 Febbraio	— Raduno a S. Lucia della Battaglia per la costituzione del Gruppo.
24 Febbraio	— Raduno per il tesseramento ad Illasi
17-18-19 Marzo	— Partecipazione all'Adunata nazionale di Firenze
23 Marzo	— Raduno per la costituzione del Gruppo a Borgo S. Pancrazio
24 Marzo	— Rappresentanza alla costituzione della Sezione Aviatori
31 Marzo	— Partecipazione all'Assemblea dei Delegati a Milano
3 Aprile	— Seduta del Consiglio Direttivo Sezionale
7 Aprile	— Raduno per la manifestazione di Cadidavid
11 Aprile	— Seduta del Consiglio Direttivo Sezionale
17 Aprile	— Seduta del Consiglio Direttivo Sezionale
22 Aprile	— Inaugurazione del gagliardetto di Isola Rizza
23 Aprile	— Raduno presso il Gruppo di Borgo Venezia
28 Aprile	— Inaugurazione del gagliardetto di Marmirolo
30 Aprile	— Seduta del Consiglio Direttivo Sezionale
5 Maggio	— Rappresentanza al giuramento delle reclute del 12° « Car » Alpino
8 Maggio	— Seduta del Consiglio Direttivo per la manifestazione del 26-5
15 Maggio	— Seduta del Consiglio Direttivo per la manifestazione del 26-5
18 Maggio	— Raduno a S. Floriano per la ricostituzione del Gruppo
19 Maggio	— Rappresentanza all'inaugurazione del gagliardetto di Montichiari
19 Maggio	— Visita a Verona del Gruppo di Trento
22-24 Maggio	— Sedute preparatorie della Commissione per la manifestazione del 26-5
24-26 Maggio	— Rappresentanza alle cerimonie commemorative di Bligny (Francia) e di Marcinelle (Belgio)
26 Maggio	— Adunata provinciale — Commemorazione del 40° anniversario della battaglia dell'Ortigara — Consegna delle trombe e delle drappelle al 12° « Car » Alpino di Montorio
2 Giugno	— Inaugurazione del gagliardetto di Cadidavid
15 Giugno	— Rappresentanza alla festa dell'Artiglieria
18 Giugno	— Rappresentanza alla festa dei Bersaglieri
23 Giugno	— Rappresentanza alla festa dell'alpinismo a Revolto
28-29 Giugno	— Partecipazione al Convegno-pellegrinaggio nazionale ad Asiago e M. Lozze (Ortigara)
31 Luglio	— Seduta del Consiglio Direttivo Sezionale
21 Agosto	— Cena in onore del neo Cavaliere Severino Sartori
25 Agosto	— Inaugurazione del gagliardetto di Bolca
25 Agosto	— Rappresentanza all'adunata dei Volontari Alpini cadorini, a Pieve di Cadore
1 Settembre	— Rappresentanza al giuramento delle reclute del 12° « Car » Alpino
15 Settembre	— Commemorazione di « Tutti i Morti Alpini » al Rifugio « Scalorbi »
22 Settembre	— Inaugurazione del gagliardetto di Vestenanuova
22 Settembre	— Rappresentanza alla commemorazione dei Caduti di Cefalonia
29 Settembre	— Inaugurazione del gagliardetto di Bassona
29 Settembre	— Raduno per il tesseramento a Marcellise
5 Ottobre	— Raduno per la costituzione del Gruppo a S. Lucia della Battaglia
9 Ottobre	— Seduta del Consiglio Direttivo Sezionale
20 Ottobre	— Inaugurazione del gagliardetto di S. Lucia della Battaglia
23 Ottobre	— Seduta del Consiglio Direttivo Sezionale per le proposte di modifica allo Statuto
27 Ottobre	— Partecipazione all'Assemblea straordinaria dei Delegati a Milano
2 Novembre	— Rappresentanza alla Commemorazione dei Caduti
4 Novembre	— Partecipazione alla Commemorazione della « Vittoria »
9 Novembre	— Visite di dovere al Gen. Scaramuzza ed al Col. Corrado
10 Novembre	— Rappresentanza alla manifestazione patriottica di Peschiera
10 Novembre	— Rappresentanza alla manifestazione alpina di Avio (Sez. di Trento)
23 Novembre	— Onoranze funebri al Cap. Avv. Frisara
23 Novembre	— Seduta del Consiglio Direttivo Sezionale
24 Novembre	— Raduno per il tesseramento a Chievo
28 Novembre	— Cena in onore del Gen. Scaramuzza del Col. Corrado e degli altri Ufficiali superiori Alpini in servizio a Verona
1 Dicembre	— Inaugurazione del gagliardetto di Borgo S. Pancrazio
15 Dicembre	— Partecipazione all'Assemblea straordinaria dei Delegati a Milano.

CRONACA DEI GRUPPI

Un appello ai nostri Gruppi per il monumento alla "Madonna degli Alpini dell' Ortigara .."

Questo nostro e vostro «Il Monte Baldo» — cari amici Capi Gruppo — che pure non sguazza nell'oro e che, malgrado tutto, si arrangia per poter vivere, da qualche tempo a questa parte, non invoca più per sé, dai soci e dai Capi Gruppo, un po' di aria, naturalmente a base monetata, per mandare avanti con animo tranquillo la sua pubblicazione.

E lo ha fatto di proposito, quasi diremmo, generosamente.

Vi è infatti, in atto, un'altra sottoscrizione, quella a pro del monumento alla «Madonna degli Alpini dell'Ortigara», da erigere a Cima Lozze, una sottoscrizione che in questo momento, preme di più, ed «Il Monte Baldo», dinanzi alla statua della Madonna, che l'anno prossimo, a giugno, a tutti i costi, dobbiamo inaugurare, generosamente si è tirato indietro.

Già diversi Gruppi hanno fatto il proprio dovere, iscrivendo il loro nome nel «Libro d'oro» delle offerte, ma molti altri, fino ad ora, sono mancati all'appello. E' purtroppo sono i più.

Ma che cosa aspettate, amici Capi Gruppo, a far fare buona figura ai vostri soci, offrendo per questa opera così altamente significativa, alla quale è legato il nome della nostra Sezione, anche la ben più che modesta somma di sole L. 1.000, tante quante bastano per figurare nel «Libro d'oro», e per essere «Uno dei mille»?

Voi vi mancate — almeno soltanto per ora, speriamo — mentre vi figurano i Gruppi di Rivoltella di Brescia, di Arco di Trento, di Mestre, di Trento, e perfino di Montecucco Torinese, del lontano Piemonte, tanto per citarne qualcuno, presi fra i molti che spontaneamente hanno versato la loro offerta.

Quindi, sotto amici, che mille lire (quando, però, non ne vogliate versare qualcuna di più, che è molto meglio), non mandano in rovina nessuno, mentre mille moltiplicato per cento — quanti, presso a poco, sono i mancanti — fa centomila: cioè a dire una bella somma, alla quale Mons. Piccoli, che tanta assistenza spirituale vi largisce a piene mani, non gradirebbe rinunciare.

Ed ha ragione, cento ragioni da vendere. A voi, quindi, fare ora il vostro dovere.

La inaugurazione del gagliardetto del Gruppo di Borgo S. Pancrazio

Una magnifica giornata di sole dicembrino ha favorito la inaugurazione del Gruppo di Borgo S. Pancrazio e la benedizione del suo gagliardetto, e ben numerose sono state le rappresentanze degli altri Gruppi intervenute alla bella manifestazione, ottimamente organizzata.

Infatti, il labaro sezionale ha avuto a scorta d'onore, ben 22 gagliardetti dei seguenti Gruppi: Verona-Centro, Verona-Borgo Milano, Verona-Borgo Roma, Verona-Borgo Venezia, Bassona, Bussolengo, Cadidavid, Cerea, Chievo, Legnago, Mizzole, Monteforte, Montorio, Parona, Raldon, S. Bricio, S. Giovanni Lupatoto, S. Lucia, S. Massimo all'Adige, S. Michele Extra, S. Pietro Incariano e Villafranca.

Ai nostri labari e gagliardetti, si sono uni-

te le bandiere delle Sezioni di Borgo S. Pancrazio della Associazione Naz. Combattenti e Reduci e della Associazione Ex Internati, nonché il gagliardetto della Sezione di Verona della Associazione Naz. Finanziere in congedo.

Una buona rappresentanza del Consiglio Direttivo della nostra Sezione ha presenziato alla cerimonia, perché oltre i Vice Presidenti Colonnello Pasini e Cav. Rag. Buffoni, erano presenti i Consiglieri Rag. Girardi, Cav. Sartori, Cav. Ermini, Geom. Farinelli, Dusi, Garino, Oliboni e Spagnoli.

Hanno partecipato alla manifestazione anche il Colonnello Corrado, Comandante del 12° «Car» col Maggiore Pelosio, il Colonnello Peteollo delle «F.T.A.S.E.», il Maggiore Adorni del Distretto Militare in rappresentanza del Colonnello comandante, e del Comandante del Presidio, la Medaglia d'oro Evelino Marcolini, il Sig. Arduino Stella, in rappresentanza del Sindaco di Verona, il Comm. Gollinucci, il sig. Mario Marcolini, Presidente della Sezione di S. Pancrazio della Associazione Naz. Combattenti e Reduci, e molti altri.

Preceduto dalla musica del 12° «Car», il lungo corteo ha attraversato le vie principali del Borgo, tutte festosamente imbandierate e abbondantemente tappezzate di strisce inneggianti alle «fiamme verdi», e si è portato alla Chiesa parrocchiale, ove è stata celebrata la S. Messa. Ha officiato il nostro Cappellano, Mons. Piccoli, il quale, al Vangelo ha pronunciato un felicissimo patriottico discorso.

Terminato il rito religioso, il corteo si è portato dinanzi al monumento ai Caduti di S. Pancrazio, e qui il nostro Vice Presidente Pasini ha pronunciato elevatissime parole di fede e di patriottismo. Dopo di che sono state deposte due corone di alloro — una degli alpini di Borgo S. Pancrazio e l'altra delle Associazioni Combattenti ed Ex Internati — mentre quattro graziosi fanciulli, che con tanto di cappello alpino in testa avevano partecipato, serili e composti, alla nostra cerimonia, hanno deposto altrettanti mazzi di garofani rossi.

Si è quindi passati alla benedizione del nuovo gagliardetto. Lo ha benedetto Mons. Piccoli, e madrina ne è stata la Signorina Evelina Marcolini, orfana di guerra e sorella della Medaglia d'oro Marcolini.

Dopo la benedizione, il nostro Vice Presidente Pasini, preso il gagliardetto dalle mani della madrina, lo ha consegnato, pronunciando le rituali parole, al Capo Gruppo Ten. Corrado Morrone, il quale, ricevendolo, ha risposto con un breve discorso, che è stato tutto un inno al nostro tricolore. Ha fatto quindi seguito il discorso ufficiale, pronunciato con foga ed entusiasmo di vecchio combattente, dal Sig. Mario Marcolini, Presidente della Sezione di Borgo S. Pancrazio della Associazione Naz. Combattenti e Reduci.

Terminata così la cerimonia, alla quale ha presenziato la popolazione del Borgo, gli alpini hanno preso d'assalto le Scuole Comunali, nei cui locali, battezzati per l'occasione «Farmacia degli alpini», si è svolta una abbondante bicchierata di saluto, mentre in un locale del centro, la Presidenza del Gruppo ha offerto un rinfresco alle Autorità convenute, alle quali si sono aggiunti molti... «portoghesi», sempre pronti ad essere presenti, ove si è sicuri di star bene (mica son fessi, gli alpini!).

Un fraterno «rancio», o meglio una serie

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

SEDE CENTRALE VERONA

TELEFONO N. 28940

SEDI PROVINCIALI:

VERONA - VICENZA
BELLUNO E MANTOVA

OGNI OPERAZIONE
E SERVIZIO DI BANCA

PATRIMONIO 2 MILIARDI

DEPOSITI 55 MILIARDI

di «ranci» — perchè per ragioni di spazio e di numero dei partecipanti, le riunioni si sono svolte in tre locali diversi — ha riunito gli alpini attorno ad una serie di belle tavole imbandite, ove ciascuno ha fatto del suo meglio per farsi onore. Al «rancio» delle Autorità, come era da aspettarsi, non sono mancati i discorsi di prammatica, ma alla fine, due vecchi amici di «Il Monte Baldo», hanno posto fine ai ludi oratori, facendo «un giro di cappello», e raccogliendo la somma di L. 2.735 a favore del nostro giornale. E così, con una bella azione, la festa è finita.

Un bravo, ma un bravo davvero, al Capo Gruppo Ten. Morrone, ai Vice Capi Gruppo Cav. Calvi e Romeo Ridolfi, ed a tutti i loro collaboratori, Capitano Toffoli, Peretti, Rossetto, Benini e Chiesta, per la perfetta riuscita della festa che a Borgo S. Pancrazio tutti ricorderanno.

Il «rancio», sociale del Gruppo di Borgo Venezia

Il Gruppo di Verona-Borgo Venezia, che da qualche anno a questa parte ha sostituito l'annuale «marronata», addirittura con un «rancio» sociale, si è riunito sabato sera 30 novembre scorso, nella sua «baita» di Via Spolverini, per consumare quello della fine di quest'anno.

La bella riunione, alla quale siamo stati spiacenti non aver potuto intervenire, ha veduto una numerosa partecipazione di soci, poichè i commensali sono stati circa una ottantina, e forse più, e la massima allegria è regnata per tutta la serata.

Per il Consiglio Direttivo della Sezione, ha presenziato il Consigliere Cav. Sartori.

La «marronata», del Gruppo di S. Massimo

Le belle usanze non vanno mai abbandonate, e così il Gruppo di S. Massimo all'Adige, sabato 30 novembre scorso, ha riunito i suoi soci per una generosa «marronata», e relativa abbondante bevuta.

I soci presenti erano circa una settantina, ed il bravo Capo Gruppo Ermenegildo Faccioli ha approfittato della favorevole occasione, per provvedere ad iniziare il tesseramento per il prossimo anno, che ha dato subito i migliori risultati.

La bella riunione, svoltasi in perfetta, lieta armonia, si è chiusa a tarda ora, lasciando il ricordo di una simpatica serata, trascorsa in così fraterna compagnia.

... e quella di Roverè Veronese

Anche il Gruppo di Roverè Veronese ha effettuato la consueta «marronata», ove marroni e di quel di Soave, non sono stati davvero mancati.

Il Capo Gruppo Vittorio Canteri, ed i suoi collaboratori Dott. Pomari, Dott. Vinco,

Castagna Iginio e Virgilio col Vice Sindaco Tezza, hanno avuto la soddisfazione di vedere attorno a loro una riunione veramente numerosa, perchè i presenti sono stati circa una sessantina, i quali, seduta stante, hanno tutti provveduto a rinnovare la loro iscrizione a socio per il nuovo anno.

La riunione, che è stata allegrata dalla presenza della musica alpina di Roverè, diretta dal socio Gondini, si è svolta in gioiosa allegria, e si è chiusa con un «giro di cappello» a favore del nostro giornale, che ha fruttato la bella somma di L. 3.000. Bravo Canteri!

I nuovi dirigenti del Gruppo di S. Pietro Incariano

L'alpino Gabriele Benedetti, che per tanti anni è stato il solerte ed appassionato Capo del Gruppo di S. Pietro Incariano, trasferitosi nella nostra città, ha dovuto dimettersi dalla carica, ed i soci a malincuore hanno dovuto prenderne atto.

Si è pertanto provveduto a rinnovare il complesso dei dirigenti del Gruppo, e sono riusciti eletti: **Capo Gruppo**, Giuseppe Cinetto; **Vice Capo Gruppo**, Giuseppe Venturini; **Segretario**, Renzo Benedetti; **Cassiere**, Luigi Piacentini; **Consiglieri**, Eugenio Frapporti, Pio Frapporti, Fornalè Giuseppe, Danilo Lugoboni, Bruno Marconi e Gustavo Polati.

Ringraziamo il socio Benedetti per l'opera veramente encomiabile prestata a favore della nostra Associazione, e ci rallegriamo con i nuovi eletti, ed in particolar modo col nuovo Capo Gruppo Cinetto, che conosciamo artigiere alpino di buona razza, e che quindi attendiamo alla prova dei fatti.

L'assemblea del Gruppo del Chievo

Il Gruppo del Chievo si è riunito in assemblea generale per provvedere al tesseramento per il prossimo anno, e per addvenire alla nomina delle cariche sociali.

Ha presenziato alla riunione il Consigliere Cav. Sartori, il quale, innanzi a tutto, con brevi parole, ha ricordato il defunto Capo Gruppo, il buon Giovanni Dal Negro, di recente rapito all'affetto dei suoi cari.

Erano presenti una cinquantina di soci, i quali, seduta stante, nella quasi totalità hanno provveduto a rinnovare la tessera per il prossimo anno.

Dopo di che si è proceduto alla nomina delle cariche direttive, ed a grandissima maggioranza sono riusciti eletti: **Capo Gruppo**, Ten. Rag. Gino Bertoni; **Vice Capo Gruppo**, Vittorio Righetti; **Segretario**, Giovanni Righetti; **Cassiere**, Franco Padovani; **Consiglieri**, Gino Gressoni, Vittorio Perina e Aurelio Manni.

La riunione si è chiusa pensando un poco anche a questo nostro «Il Monte Baldo», perchè fra i presenti si sono raccolte L. 1.580

che sono state versate senz'altro a nostro favore, ad incrementare quel fondo del quale ben pochi Gruppi si ricordano. Auguriamoci che il generoso spontaneo gesto degli alpini del Gruppo del Chievo trovi presto numerosi imitatori.

Un Gruppo che si risveglia

Un Gruppo che si risveglia, rimettendosi così sulla buona strada, è quello di S. Michele Extra, un tempo numeroso di soci e florido di attività.

Ridotto, fino a un anno addietro, ad una esigua schiera di affezionati soci, mercè l'opera attiva e disinteressata del socio, artigiere alpino Carlo Filippini, al momento, i soci del Gruppo superano la cinquantina, e tutto fa sperare bene per l'avvenire.

Un bravo di cuore al socio Filippini, per l'opera fin qui svolta, ben lieti di segnalargli, a monito, anche, di diversi Capi Gruppo che, o dormono su gli allori, oppure si sono lasciati demoralizzare dalla loro stessa inattività.

Una riunione del Gruppo di Marcellise

Il Vice Presidente sezionale Colonnello Pasini, il nostro Cappellano Mons. Piccoli ed il Consigliere Cav. Sartori, hanno compiuto una amichevole visita al Gruppo di Marcellise, che si è riunito per l'occasione.

Fra i numerosi presenti, che hanno assai gradito la visita dei Dirigenti sezionali, è regnata la massima allegria, e non si sono contati i bottiglioni di buon vino che in loro onore sono stati consumati. E' stato un lieto pomeriggio trascorso in vera fraterna amicizia, e degno di essere ricordato.

Il Gruppo di Selva di Progno alla «Pelagatta»

Nel resoconto della gita-pellegrinaggio alla Chiesetta al Passo della Pelagatta, non abbiamo riferito che era presente anche il nostro Gruppo di Selva di Progno, che è intervenuto assai numeroso.

Questo per la verità, ma dobbiamo anche aggiungere che trattasi di una involontaria omissione e che la dimenticanza non è dovuta al «dover fare le cose con più sincerità e con spirito obiettivo», come il Capo Gruppo, sbagliando alla grossa, ci ha scritto, ma semplicemente perchè a questo mondo, facilmente ci si può dimenticare qualche cosa, anche non volendo. E questo è proprio nostro caso.

ORLANDO SPAGNOLI
Direttore responsabile

Autorizzazione del Tribunale di Verona
15 maggio 1952 n. 44 del Registro

Tipografia «Società Ed. Arena» - Verona

Soci! Volete un consiglio per fornirvi di:

Rivolgetevi presso la:

DITTA F.LLI NICOLIS - VERONA
VIALE COL. GALLIANO N. 65 - BORGO MILANO - TEL. 45.424

Antracite primaria russa - Cocke e cocketto Marghera - Ovoli d'antracite tedesca - Mattonelle
Legna stagionata - Carboni fossili per panifici, officine fabbrili, caseifici, trattorie, ecc.
QUALITÀ PRIMARIE - SERVIZIO A DOMICILIO

CARBONI E LEGNA

per uso industriale e riscaldamento privato?